A decorative graphic consisting of several overlapping, wavy bands of color. The colors transition from a deep blue on the left to a lighter teal and then a bright cyan on the right. The bands have a slight 3D effect with highlights and shadows, giving them a fluid, liquid appearance.

Riunione della rete interregionale della  
ricerca agraria, forestale, acquacoltura e  
pesca  
22 ottobre 2021

PER IL GRUPPO TEMATICO BIODIVERSITA'  
MARIA PIA GIGLI – REGIONE LAZIO

## Normative Regionali in tema di agrobiodiversità

La sensibilità per i temi dell'agrobiodiversità dagli inizi degli anni 2000 è cresciuta tra gli operatori e nell'opinione pubblica e numerose Regioni hanno via via approvato norme per la sua tutela. La maggior parte delle Regioni ha seguito il modello dotato di repertori/registri regionali - rete di conservazione e sicurezza che vede attori principali agricoltori-allevatori custodi e banche del germoplasma.

Tra queste Regioni e province Autonome **11 sono dotate di Leggi Regionali specifiche, 7 tutelano l'agrobiodiversità nell'ambito di altre normative regionali:**

REGIONE	ANNO	NORMA
TOSCANA	1997	Legge Regionale 16 luglio 1997, n. 50 - Tutela delle risorse genetiche autoctone - Modificata nel 2004 con L.R. del 16 novembre 2004, n. 64 Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale
LAZIO	2000	L.R. 1 marzo 2000, n. 15 Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario
UMBRIA	2001	Legge Regionale 25/01 "Tutela delle Risorse Genetiche Autoctone di Interesse Agrario", ora ricompresa nel Testo Unico regionale sull'Agricoltura (LR 12/2015 capo IV).
FRIULI VENEZIA GIULIA	2002	L.R. del 22 aprile 2002, n. 11 Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e forestale
VENETO	2003	Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 Nuove norme per gli interventi in agricoltura e ss.mm.ii.
MARCHE	2003	L.R. 3 giugno 2003, n. 12: "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano". Integrata con L.R. n. 28 del 17-12-2004
LIGURIA	2004	Legge regionale del 29 novembre 2004, n. 22 "Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo e degli interventi di animazione per lo sviluppo rurale"
EMILIA ROMAGNA	2008	L.R. del 29 gennaio 2008, n. 26- Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo
BASILICATA	2008	L.R. del 14 ottobre 2008, n. 26 Tutela delle risorse genetiche autoctone vegetali ed animali di interesse agrario
CAMPANIA	2012	Regolamento 3 luglio 2012, n. 6 di attuazione dell'articolo n. 33 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria regionale 2007)
LOMBARDIA	2013	Decreto del 11 ottobre 2013, n. 9167 - Procedura per la presentazione e l'istruttoria delle domande di iscrizione alla sezione delle varietà da conservazione del registro nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive
PUGLIA	2013	L.R. del 11 dicembre 2013, n. 39 Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico
SICILIA	2013	L.R. del 18 novembre 2013, n. 19 Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche 'Born in Sicily' per l'agricoltura e l'alimentazione
SARDEGNA	2014	L.R. del 7 agosto 2014, n. 16 Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti
VAL D'AOSTA	2016	Legge regionale 3 agosto 2016, n. 17 Nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.
ABRUZZO	2018	DGR n. 1050 del 28/12/2018 Attuazione in Abruzzo della Legge n. 194 del 1 dicembre 2015 Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e Decreti applicativi - e delle LLRR n. 64/2012 (varietà agricole ed orticole minacciate di erosione genetica) e 34/2015 (Riconoscimento dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio.).
CALABRIA	2018	L.R. del 25 maggio 2018, n. 14 Tutela, conservazione, valorizzazione della diversità del patrimonio di varietà, razze e ceppi microbici di interesse agrario e alimentare del territorio calabrese
PIEMONTE	2019	Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale



La Rete interregionale della Ricerca agraria, forestale acquacoltura e pesca è stata riconosciuta formalmente dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 4 ottobre 2001 con funzioni di supporto tecnico e consultivo alla Conferenza stessa sulle varie tematiche legate alla ricerca in agricoltura. Dal punto di vista organizzativo la Rete è sempre stata articolata in gruppi di lavoro – Gruppi di Competenza ora Gruppi tematici – di cui fanno parte tecnici esperti designati dalle Direzioni regionali, che lavorano per filiere o per tematiche trasversali.

Sul tema della agro-biodiversità le Regioni si sono organizzate fin dalla costituzione della Rete come uno specifico Gruppo di Competenza. Il Gruppo è stato coordinato dalla Regione Toscana per molti anni, poi nel 2013 è subentrata la Regione Lazio.

Oggi il Gruppo Tematico è ancora attivo, partecipato, e composto da tecnici competenti oltre che appassionati della materia.

Uno dei primi contributi del GC è stato fornito alla definizione del PNBA - Piano nazionale biodiversità di interesse agricolo, su iniziativa del Ministero Politiche agricole, forestali e alimentari (Dipartimento delle politiche di sviluppo - Direzione generale dello sviluppo rurale). Il Piano è stato approvato il 14 febbraio 2008.

Successivamente il GC si è occupato dell'attuazione del PNBA.

L'attuazione del PNBA è stata avviata dal MiPAAF in data 24/03/2009 attraverso l'insediamento del «Comitato permanente per le risorse genetiche» nominato dal MiPAAF come previsto dal Piano. Di tale Comitato facevano parte oltre ai rappresentanti dei Ministeri di Agricoltura, Ambiente e Ricerca, anche 6 rappresentanti delle Regioni e Province Autonome. Furono designate dalla Conferenza Stato Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Puglia e Sicilia

### **Fase A - Linee guida**

Fase B - Progetti regionali di caratterizzazione e conservazione (RETE della Biodiversità)

Fase C - Anagrafe Nazionale

Fase A

## LINEE GUIDA per LA CONSERVAZIONE E CARATTERIZZAZIONE

Alla fase A, quindi alla redazione delle Linee guida, hanno lavorato l'intero Comitato permanente e un Gruppo di 20 esperti nazionali, con il coordinamento di un esperto FAO. Essi hanno operato per sottogruppi: biodiversità vegetale, biodiversità animale (zootecnica) e biodiversità microbica

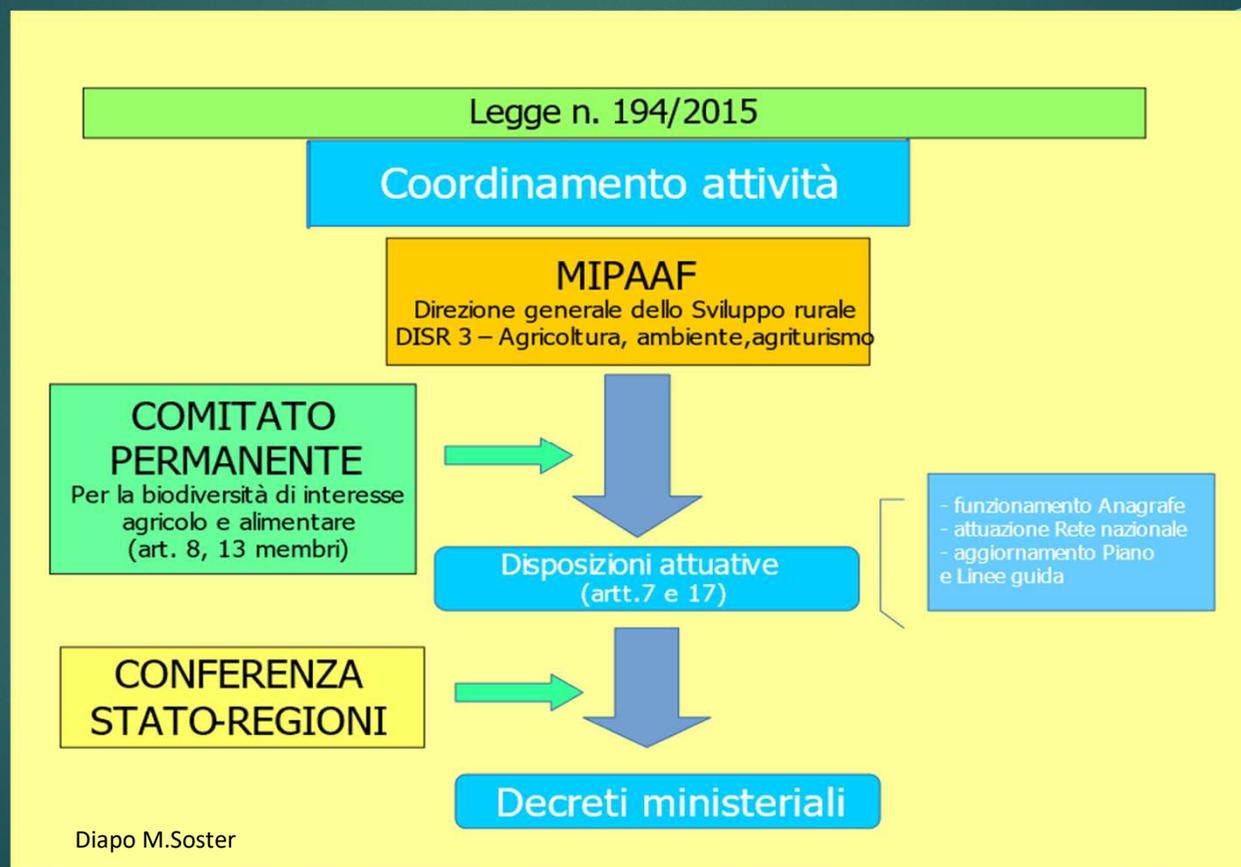
**COLLEGAMENTO CON TUTTE LE REGIONI TRAMITE IL GRUPPO DI COMPETENZA:** riunioni, schede di valutazione, elenchi di specie e varietà, proposte di orientamento, casi di studio, metodi valutazione erosione genetica...

**Per la riuscita del lavoro è risultato vincente il rapporto sinergico tra le Regioni del Comitato permanente e le Regioni del GC**

**Le LINEE GUIDA per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità di interesse per l'agricoltura sono state adottate con Decreto 6 luglio 2012 (G.U. n. 171 del 24.7.2012)**

Tra altri temi trattati e contributi forniti dal Gruppo di competenza :

- Nel 2012 Contributo al decreto su varietà da conservazione
- Nel 2014 Contributo alla definizione del Disciplinare del Registro anagrafico delle razze avicole a limitata diffusione proposto dal MiPAAF;
- Nel 2014 esame del testo base del PDL C.348 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare” adottato dalla Camera dei deputati il 4 marzo 2014



Il 3 ottobre 2016 si insedia il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare , articolo 8 della Legge 194/2014, nel quale sono designate dalla CSR le seguenti Regioni: Piemonte, Toscana, Lazio, Marche, Umbria Puglia

IL GC viene nuovamente coinvolto dalle Regioni presenti nel Comitato permanente per contribuire attivamente all'attuazione della Legge 194/2015.

- 2017 - Fondo, creazione e funzionamento dell'Anagrafe nazionale, omogenizzazione delle pratiche nelle diverse Regioni quali ad esempio la costituzione di commissioni tecnico scientifiche o nuclei di valutazione per l'iscrizione ai Registri regionali (là dove presenti) e successivamente all'Anagrafe nazionale.

Definizione di agricoltore e allevatore custode e funzionamento della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

2018

- DM 1862 del 18/01/2018 concernente le Modalità di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (con allegati )
- DM 10400 del 24/10/2018 concernente le Modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare che definiscono in modo specifico:
  - Funzionamento della Rete;
  - Requisiti e criteri di individuazione degli Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali, animali e vegetali, a rischio di estinzione o di erosione genetica;
  - Requisiti e criteri di individuazione dei Centri di conservazione ex situ Banche del germoplasma (CCES/BG) delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali, animali e vegetali, a rischio di estinzione o di erosione genetica.

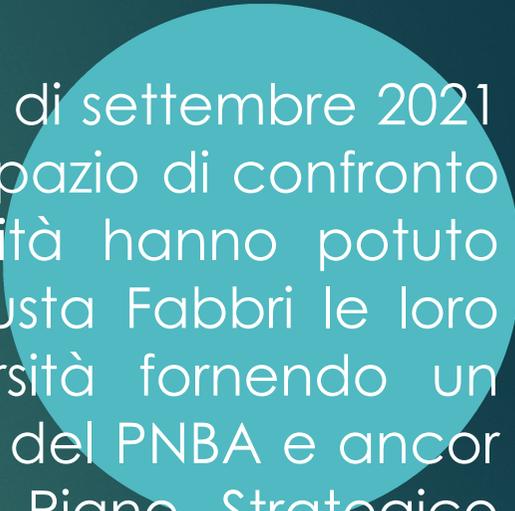
Ancora in attuazione della legge 194/2015: AGGIORNAMENTO DEL PNBA

2019 – Il GC ha formulato una proposta di indice per il futuro PNBA che è pervenuta al Comitato nazionale permanente.

15/03/2021 – Con Decreto n. 123242 il Mipaaf ha designato gli esperti per PNBA, siamo in attesa che la Conferenza Stato Regioni e il MiTE designino formalmente gli altri componenti del nuovo Comitato nazionale che dovranno completare la composizione del Comitato tecnico scientifico (CTS).

Il Capo dipartimento del MiPAAF Dott. Blasi, con nota N.0338476 del 23/07/2021 ha chiesto alla Rete della ricerca il coinvolgimento del GT Biodiversità « a supporto dell'attività del Comitato tecnico scientifico incaricato dell'aggiornamento del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo e alimentare». Fausta Fabbri quale coordinatrice della Rete con nota 0346627 del 06/09/2021 ha confermato la piena disponibilità per tale compito.

La Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni nella seduta del 30 settembre ha preso atto sia della richiesta del Mipaaf, sia dell'assenso della Rete



Nell'interessante Convegno che si è tenuto nel mese di settembre 2021 a Foggia la Regione Puglia ha voluto creare uno spazio di confronto istituzionale nel quale le Regioni del GT Biodiversità hanno potuto esprimere tramite la Rete e quindi per voce di Fausta Fabbri le loro posizioni attuali sulla gestione della Agro-biodiversità fornendo un panorama che potrà essere di aiuto nella redazione del PNBA e ancor di più nella corrente fase di predisposizione del Piano Strategico nazionale della PAC.

*Vi ringrazio per l'attenzione*